

## *Avete vinto il Maligno*

### 1. L'animo degli sconfitti.

Sembra di respirare nelle nostre comunità un clima di sconfitta. Le valutazioni che anche i cristiani di scambiano su come va il mondo sono spesso lamenti e risentimenti. Sembra che l'atteggiamento sia quello di chi dice: le cose vanno male e qualcuno ne ha colpa. Il tono dei discorsi, o forse, piuttosto delle chiacchiere, è quello del malumore, dello scontento.

Che si parli delle famiglie, dei giovani, della scuola, della politica, degli oratori, degli istituti religiosi, insomma un po' dappertutto il linguaggio è quello degli sconfitti.

Il Maligno è più forte e ci sta annientando: siamo diventati pochi, siamo sempre più vecchi, abbiamo sempre meno risorse, le nostre proposte sono irrilevanti.

Le prospettive sono scoraggianti: dobbiamo ritirarci, dobbiamo rinunciare. Piuttosto che aprire nuove vie adesso dobbiamo chiudere quello che avevamo aperto.

### 2. La lettera sorprendente.

In questo contesto di sconfitta risulta sorprendente la lettera di Giovanni: *ho scritto a voi, giovani, perché siete forti e la parola di Dio rimane in voi e avete vinto il Maligno* (1Gv 2,14).

Forse l'apostolo Giovanni viveva in tempi di trionfo della Chiesa? Forse l'apostolo Giovanni è un ingenuo che non vede la prepotenza delle forze del maligno? Forse l'apostolo Giovanni è un predicatore che usa la retorica per nascondere la realtà?

Credo piuttosto che l'apostolo Giovanni voglia aiutarci giovani e padri, tutta la comunità dei discepoli a interpretare il loro tempo secondo la grazia ricevuta, secondo la conoscenza condivisa, secondo la Parola di Dio.

La figura di mons. Carlo Angelo Sonzini può ispirarci una interpretazione più cristiana del nostro tempo e orientare in modo più saggio il nostro cammino.

- Quale amore?

Scegliere l'amore: non amate il mondo, accogliete l'amore del Padre.

Ci sono due forme di amore: quello che nasce dall'attrattiva seducente del mondo e quello che nasce dal Padre che ama i suoi figli e li rende partecipi della sua vita e della sua conoscenza.

Mons Sonzini ha amato Gesù, al punto di desiderare di essere lui pure sacrificio per il bene degli altri.

- Quale vittoria?

Scegliere la vittoria: il trionfalismo delle apparenze e la verità del perdono

Ci sono due forme di vittoria: quello del Maligno che si impone con le sue manifestazioni di forza, di ricchezza, di bellezza, di popolarità trionfale e quella del Padre che perdona e cura i cuori, a uno a uno.

Mons Sonzini si è preso cura delle ragazze esposte a molti pericoli, perché ciascuna avesse la sua dignità e potesse vivere la sua vita e la sua vocazione.

- Quale durata?

Scegliere la durata: quella del mondo e della sua concupiscenza e quella di Dio.

Ci sono due durate: quella del mondo che passa e quello di chi fa la volontà di Dio che rimane in eterno.

Mons Sonzini ha vissuto, lavorato, sofferto, pregato nella prospettiva della vita eterna.

Noi siamo chiamati a scegliere di quale amore vivere, quali risultati verificare, a quale promessa affidare la nostra speranza.